



PATTO DI CORRESPONSABILITA' EDUCATIVA

Documento che definisce in maniera dettagliata e condivisa diritti e doveri
nel rapporto tra Istituzione scolastica autonoma, studenti e famiglie

Appendice al Regolamento di istituto

Documento elaborato a Prot. n. 1925/4E del 22.05.2020

Delibera di adozione del Collegio docenti del 19.05.2020 e delibera di modifica del Collegio docenti del 13.06.2020
Delibera di adozione del Consiglio di istituto del 22.05.2020 e delibera di modifica del Consiglio di istituto del 29.06.2020

Posto che la comunità scolastica si impegna a:

- riconoscere il diritto ad un'educazione libera da forme di discriminazione e violenza come diritto inalienabile della persona;
- riconoscere, accanto alla famiglia, il proprio ruolo nel processo di crescita educativa delle studentesse/studenti con l'obiettivo di favorirne lo sviluppo della personalità, delle facoltà e delle attitudini mentali e fisiche in tutta la loro potenzialità;
- creare un ambiente scolastico sicuro, accogliente e privo di qualsiasi forma di discriminazione o violenza;

Il presente documento si pone l'obiettivo di **definire i ruoli e le responsabilità** di tutti i soggetti coinvolti nel **percorso formativo** delle studentesse e degli studenti.



Premesse

L'educazione, secondo la legge e la giurisprudenza

L'educazione dei figli spetta sempre in primo luogo ai **genitori/affidatari** (art. 30 della Costituzione, art. 147 del Codice Civile); in caso di comportamenti dei minori che creano **danni** o **violano i diritti** degli altri per "cattiva volontà", secondo la giurisprudenza **spetta ai genitori dimostrare in modo rigoroso di avere impartito insegnamenti adeguati e sufficienti affinché il minore avesse una corretta vita di relazione**. Secondo la giurisprudenza, la funzione educativa spetta invece in modo **solo residuale alla scuola** (Cassazione a Sez. Unite, 2656/2008). La **funzione educativa** è strumentale al compito principale della scuola, che è di istruire. Secondo la legge, per danni o violazioni dei diritti altrui, rispondono dunque per "**colpa nell'educare**" in via principale i genitori.

L'educazione, secondo questo patto di corresponsabilità

Nonostante il compito istituzionale di istruire, l'Istituto di Istruzione Superiore "Euganeo" di Este (PD) intende fornire **modelli di comportamento** e **promuovere valori positivi** per formare cittadini rispettosi e rispettati; a tal fine si riserva anche di intervenire, esercitando un potere disciplinare sui comportamenti scorretti degli alunni (vedi Regolamento, parte disciplinare). La corresponsabilità tra **scuola e famiglia** (e in prospettiva altri soggetti ancora: Comitato Studentesco, Comitato genitori, Spazio Ascolto del C.I.C., Servizi Sociali, ASL, Amministrazione Comunale) è uno degli elementi per la costruzione di **una comunità educante**. Si intende creare attorno ai giovani una rete sociale coerente, tale da favorire in loro l'acquisizione di **comportamenti rispettosi** e al tempo stesso dissuaderli precocemente da atteggiamenti devianti. La famiglia è il primo responsabile dell'educazione dei ragazzi e la scuola – istituzione pubblica incaricata di istruire – mira a **formare cittadini attivi e responsabili**.

La necessità di coerenza educativa

Adolescenti e giovani vivono un passaggio critico fondamentale della formazione della personalità. Di conseguenza è importante che scuola e famiglia, pur concedendo ai giovani gli spazi di libertà necessari, sorvegliano questa delicata fase dello sviluppo personale **proponendo, a casa come a scuola, modelli di comportamento coerenti fra loro** e comunicando ai giovani **messaggi non contraddittori**. A titolo di esempio, l'insorgere di un problema in ambito scolastico andrebbe affrontato innanzitutto fra adulti (docenti, genitori...), avendo la massima cura a **non delegittimarsi a vicenda agli occhi dei giovani**. Per la buona riuscita della crescita personale e sociale di ogni giovane, **è essenziale che scuola e famiglia agiscano d'intesa**, sentendosi congiuntamente e solidalmente responsabili della crescita personale dei giovani.

Rispetto è crescere nella responsabilità

L'Istituto di Istruzione Superiore "Euganeo" di Este (PD) intende promuovere il rispetto ad ogni livello: rispetto da parte dei docenti e del personale nei confronti degli studenti e dei genitori; rispetto degli studenti fra di loro e nei confronti degli adulti; rispetto delle diversità personali, rispetto degli arredi e dei luoghi, rispetto delle regole in generale.



Crescere comporta un'assunzione progressiva di autonomia, quindi un uso sempre più responsabile delle proprie forze e capacità in linea con le proprie legittime aspirazioni.

Scuola e famiglia, sottoscrivendo questo PATTO DI CORRESPONSABILITÀ EDUCATIVA, intendono adoperarsi per creare una **comune azione educativa** e far sì che gli studenti diventino sempre più responsabili, nei rapporti fra loro, nei rapporti con gli adulti, nei linguaggi usati, nell'abbigliamento, nei modi di comportarsi e di esprimere le proprie libere opinioni e rispetto alle regole della comunità, valorizzando la personalità di ciascuno.

TUTTO CIÒ PREMESSO, FRA

la famiglia di

Nome e Cognome dello Studente

nella persona di

Genitore o Affidatario o Esercente la responsabilità genitoriale

e nella persona di

Altro Genitore o Affidatario o Esercente la responsabilità genitoriale, se presente

e

**l'Istituto di Istruzione Superiore "Euganeo" di Este (PD),
nella persona del Dirigente scolastico Roberto Zanrè,**

SI CONVIENE E STIPULA IL SEGUENTE PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ



Art. 1 – Finalità, durata, vincoli e modifiche del PATTO

Le premesse sono qui richiamate a far parte integrante del PATTO.

- Il PATTO rientra nelle strategie di prevenzione del disagio scolastico e di promozione del benessere a scuola e nella vita.
- Il PATTO mira all’acquisizione e al progressivo rafforzamento della capacità degli adolescenti di valutare il significato delle proprie azioni, in un contesto di civile convivenza.
- Il PATTO viene proposto alla famiglia all’atto di conferma e perfezionamento dell’iscrizione alla classe prima, oppure al momento del primo inserimento dello studente in classi successive.
- Il PATTO vale solo fra le parti che lo sottoscrivono e per le specifiche clausole sottoscritte.
- Il PATTO resta valido per tutta la durata del percorso formativo presso l’I.I.S. “Euganeo” di Este (PD), fatta salva la possibilità di apportare, nel corso del tempo, modifiche condivise o personalizzazioni per situazioni particolari.

Art. 2 – Unitarietà della comunità educante e “giurisdizione” estesa della scuola

Sottoscrivendo il presente PATTO, scuola e famiglia si riconoscono quale **comunità educante solidale ed unitaria**.

L’unitarietà della comunità educante comporta che un’offesa recata ad uno dei suoi membri costituisca lesione all’intera comunità, o quantomeno all’immagine di essa.

Fatte salve le responsabilità educative ultime di competenza di ciascuna delle parti, **la famiglia riconosce pertanto alla scuola titolo ad intervenire anche per fatti ed azioni compiute dagli studenti nelle immediate adiacenze dell’Istituto e a ridosso degli orari scolastici**, quando da tali azioni derivi lesione o danno d’immagine ad altri membri della comunità educante.

La famiglia riconosce, inoltre, alla scuola titolo per intervenire in **fatti lesivi** di soggetti appartenenti alla **comunità educante** perpetrati mediante **Internet, apparecchi mobili, servizi di messaggistica, social network**, anche se accaduti al di fuori dell’orario scolastico.

Art. 3 – Impegni del Dirigente Scolastico

Al fine di promuovere una scuola che abbia efficacia formativa ed educativa, nella quale si rispetta e si è rispettati, il Dirigente si impegna a:

- organizzare il servizio scolastico in modo da rispettare la mission dell’Istituzione scolastica e per far raggiungere il **successo formativo** a tutte le studentesse e a tutti gli studenti;
- per gli obiettivi di cui sopra, indirizzare nel modo adeguato il personale, gli uffici, le infrastrutture, gli investimenti – rispettando i vincoli stabiliti dalle leggi e dagli organi competenti, nonché i vincoli economici e finanziari a cui una amministrazione pubblica è tenuta;
- **coordinare gli organi collegiali**, affinché le loro competenze possano esplicarsi nel modo più efficace possibile;
- agire da catalizzatore per l’emergere del clima adatto alla nascita e alla crescita di una **comunità educante**;
- dare ascolto a tutte le istanze che emergono da studenti, genitori, docenti e personale ATA, purché pervenute in **forma scritta e sottoscritte**;
- fissare personalmente (o, se impossibilitato, nella persona del sostituto) un colloquio entro 4 giorni dalla richiesta, salvo imprevisti o impedimenti di forza maggiore;



- nei casi di mancato rispetto nei confronti degli studenti o di limitazione dei diritti delle famiglie da parte del personale scolastico – una volta accertata la fondatezza della segnalazione – promuovere le azioni necessarie e previste dalla legge.

In caso di inadempienza da parte del Dirigente – chiunque ne abbia interesse (studente, genitore, personale ausiliario e tecnico della scuola, docente) – potrà produrre segnalazione, in forma scritta e sottoscritta, al Direttore Generale dell'U.S.R. per il Veneto competente ad avviare un'indagine conoscitiva ai fini della ricerca di elementi concreti e fattuali.

La segnalazione va inviata a mezzo Racc. A/R a: MIUR - Direzione Generale dell'USR per il Veneto, via Forte Marghera 191 - 30173 Mestre; oppure, in alternativa, a mezzo PEC all'indirizzo: drve@postacert.istruzione.it.

Art. 4 – Impegni della scuola

Tutto il personale della scuola – Dirigente scolastico, personale docente, personale ATA – si impegna a:

- creare un clima sereno, ordinato e corretto, favorendo lo sviluppo delle conoscenze e delle competenze, la maturazione dei comportamenti, dei valori e il sostegno nelle diverse abilità contrastando ogni forma di pregiudizio, discriminazione e di emarginazione;
- realizzare i curricoli disciplinari nazionali e le scelte progettuali, metodologiche e pedagogiche elaborate nel *Piano Triennale dell' Offerta Formativa*, tutelando il diritto ad apprendere;
- procedere alle attività di verifica e valutazione in modo congruo rispetto ai programmi e ai ritmi di apprendimento, chiarendone le modalità e motivando i risultati;
- realizzare attività di sostegno e recupero finalizzate al **successo scolastico e formativo**;
- comunicare iniziative ed attività attraverso il Registro elettronico ed il sito di Istituto, che saranno costantemente aggiornati;
- comunicare regolarmente con le famiglie (tramite il Registro elettronico, i colloqui personali e il libretto degli studenti), in merito ai risultati, alle difficoltà, ai progressi nelle discipline di studio oltre che agli aspetti inerenti la condotta;
- prestare ascolto ed attenzione, garantendo **riservatezza** ai problemi degli studenti così da favorire l'interazione educativa con le famiglie.

Art. 5 – Impegni dei docenti

Ogni docente si impegna a **relazionarsi in modo corretto e rispettoso con il personale scolastico, con gli studenti e con i loro familiari**, e in particolare si impegna a:

- interagire sempre educatamente con gli studenti senza ricorrere ad appellativi che possano ledere la loro sensibilità o ad espressioni, linguistiche e paralinguistiche, con connotazione negativa;
- fornire con il proprio comportamento esempio di buona condotta;
- non fumare negli spazi interni della scuola.

Per quanto riguarda la **sicurezza e la sorveglianza** degli studenti, ogni docente si impegna a:

- giungere a scuola almeno **5 minuti prima** del suono della prima campanella per sorvegliare e garantire l'ingresso in sicurezza degli studenti;
- sorvegliare gli studenti in qualunque frangente della vita scolastica che abbia a svolgersi alla sua presenza;
- se incaricato della sorveglianza durante gli intervalli, presidiare le zone prestabilite e dedicare la propria attenzione alle dinamiche in atto;
- evitare di attardarsi nei locali della scuola quando è di assistenza durante gli intervalli.



Per quanto riguarda la **valutazione degli apprendimenti**, ogni docente si impegna a:

- garantire **valutazioni tempestive, puntuali e trasparenti** di prove, verifiche e prestazioni per le quali sia prevista valutazione;
- **comunicare verbalmente** allo studente ogni tipo di valutazione lo stesso giorno in cui la si riporta nel Registro elettronico (se la registrazione della valutazione è stata effettuata fuori orario, comunicarla allo studente nella propria lezione immediatamente successiva);
- **non anticipare voti o esiti finali**, che possono essere attribuiti solo dal Consiglio di classe;
- agevolare nello studente la riflessione sul proprio percorso di apprendimento, accompagnando la correzione con spiegazioni o brevi giudizi scritti e prevedendo tempi per l'**autovalutazione** e la riflessione metacognitiva.

Per quanto riguarda l'organizzazione dei modi e tempi dell'attività didattica, ogni docente si impegna a:

- osservare la puntualità nell'entrare in classe;
- in caso di supplenza occasionale in classe diversa dalla propria, conservare il **carattere formativo** dell'ora di lezione, proponendo attività ed argomenti in materia di cui il docente ha competenza, e riportare gli argomenti trattati durante la supplenza nel Registro elettronico;
- in caso di comunicazioni scritte alle famiglie, controllare che gli studenti ne prendano nota nel libretto personale e segnalare l'avvenuta comunicazione nel Registro elettronico; se richiesto dalla natura della comunicazione, il docente della prima ora del giorno successivo controlla la firma di presa visione o di autorizzazione (casi di variazioni di orario, autorizzazioni ad uscite didattiche, scioperi o assemblee sindacali in orario di lavoro, etc.), riportando i nominativi degli studenti non in regola nello spazio Promemoria del Registro elettronico;
- programmare per tempo le verifiche e i compiti in classe in modo che possano risultare opportunamente intervallati, riportandoli nel **Registro elettronico** con un congruo anticipo, per permettere ai colleghi di altre materie di programmare a loro volta l'opportuna collocazione delle rispettive verifiche;
- in accordo coi colleghi del Consiglio di classe e nei limiti del possibile, evitare di effettuare più di una verifica scritta nella stessa giornata, salvo casi particolari;
- assicurarsi che il carico di lavoro quotidiano, necessario per consolidare gli apprendimenti, sia equamente distribuito nell'arco della settimana;
- evitare in generale interrogazioni immediatamente successive a "ponti" o vacanze, salvo casi particolari preannunciati agli studenti con congruo anticipo.

In caso di inadempienza da parte di un docente, chiunque ne abbia interesse (studente, genitore, personale ausiliario e tecnico della scuola, altro docente) potrà segnalarlo, in forma scritta e sottoscritta, al Dirigente competente ad avviare un'indagine conoscitiva ai fini della ricerca di elementi concreti e fattuali.

Art. 6 – Impegni dello studente

Lo studente, in proprio e come qui rappresentato, si impegna a **relazionarsi in modo rispettoso con docenti, personale scolastico e compagni**, ed in particolare si impegna a:

- prendere coscienza dei **diritti** e dei **doveri** espressi nello **Statuto delle studentesse e degli studenti (DPR 249/1998, DPR 235/2007)**, con introduzione dell'art. 5-bis) e nel **Regolamento di Istituto** rispettando la Scuola intesa come insieme di persone, ambienti ed attrezzature;
- tenere un comportamento maturo, coerentemente con la propria età, tale da non creare situazioni di pericolo per la sicurezza di se stesso, delle persone e per l'integrità degli ambienti e delle cose;



- svolgere il proprio lavoro con cura ed impegno costanti, portando il materiale necessario al fine di raggiungere le competenze richieste;
- compiere il proprio percorso di studio assumendosi direttamente la **responsabilità** dei successi e degli insuccessi riportati;
- consultare quotidianamente il **Registro elettronico**, anche nei giorni in cui è assente e fare firmare con puntualità le comunicazioni;
- promuovere il dialogo e **contribuire** a creare un ambiente in cui prevalgono l'accettazione, la tolleranza reciproca e la collaborazione tra pari affinché non si verifichino situazioni di discriminazione e/o di bullismo;
- rispettare i ruoli dei diversi soggetti della comunità scolastica: dirigente, docenti, studenti e personale ATA;
- **non utilizzare il cellulare** ed altri dispositivi elettronici durante tutto il periodo delle attività didattiche (pertanto anche durante l'intervallo), salvo per i **fini didattici** espressamente previsti dal docente e i casi di **necessità**, comunque previa autorizzazione del docente stesso;
- rispettare il **diritto di apprendere** dei compagni assumendo un comportamento adeguato all'ambiente di apprendimento;
- lasciare l'aula solo con il permesso dell'insegnante;
- rientrare velocemente in classe al suono della campanella dopo l'intervallo;
- nel cambio dell'ora tra una disciplina e l'altra mantenere un comportamento educato e tranquillo all'interno dell'aula;
- muoversi all'interno della scuola con ordine e senza correre, moderando il tono della voce;
- mantenere un abbigliamento adeguato all'ambiente scolastico;
- mantenere una postura educata in classe;
- portare a scuola solo oggetti e materiali strettamente scolastici;
- avere cura delle attrezzature scolastiche;
- raccogliere in maniera differenziata i rifiuti.

Qualora la didattica si svolga **"a distanza"**, ovvero attraverso l'utilizzo di piattaforme per la **comunicazione sincrona** (*web meeting, webinar, etc*), lo studente, in proprio e come qui rappresentato, si impegna ad assumere un comportamento responsabile e in particolare a:

- facilitare il **riconoscimento**, accedendo con il proprio cognome-nome (non con un nickname) e rispondendo all'appello attivando la telecamera;
- frequentare **personalmente** le videolezioni sincrone, non indulgendo a scorrettezze e/o tentativi di disturbo e inganno;
- **rispettare l'orario** di inizio e di fine indicato dal docente;
- non entrare o uscire a piacere dalla trasmissione;
- non condividere il link (URL) della videolezione con estranei alla classe;
- attivare sempre la telecamera durante la videolezione, al fine di poter partecipare anche visivamente al **colloquio educativo** che il docente avvia con la classe (eventualmente utilizzare lo smartphone);
- partecipare alla videolezione con abbigliamento opportuno;
- chiedere la parola alzando la mano o scrivendo in chat e attendere che il docente dia il permesso ad intervenire prima di attivare il microfono e parlare;
- non effettuare registrazioni e/o videoriprese, senza aver prima chiesto l'autorizzazione all'insegnante;
- giustificare all'insegnante la propria assenza alla videolezione per motivi tecnici;
- avvertire all'inizio delle lezioni in caso di dimenticanza di compiti o materiali di studio;



- informarsi, in caso di assenza, sul lavoro svolto e sui compiti assegnati, assicurandone il recupero;
- seguire con attenzione e partecipazione le attività didattiche;
- disconnettersi al termine della videolezione sincrona prima del docente.

In caso di inadempienza da parte di uno studente, i provvedimenti **previsti** dal **Regolamento di Istituto** saranno assunti dal docente interessato o, a seconda dei casi, dal Dirigente scolastico o da suo delegato, dal Consiglio di classe o dal Consiglio di Istituto.

In caso di sanzioni di allontanamento, allo studente sarà in ogni caso dato modo di esprimere le proprie ragioni prima dell'irrogazione della sanzione. Lo studente può presentare ricorso all'organo di garanzia vigente.

Art. 7 – Impegni dei genitori e/o degli esercenti la responsabilità genitoriale

Gli esercenti la responsabilità genitoriale – **conoscendo l'offerta formativa** e avendo scelto di iscrivere i figli all'I.I.S. "Euganeo" di Este (PD) – si impegnano a rispettare le **scelte pedagogiche ed organizzative** che l'istituto si dà, attraverso i propri **organi collegiali**:

- a) di consulenza tecnico-professionale (Collegio dei docenti),
 - b) di indirizzo (Consiglio di istituto),
 - c) di controllo (Consiglio di Istituto, Comitato di valutazione del servizio, Nucleo interno di valutazione, Nucleo esterno di valutazione, Revisori dei conti),
- e gli organi di gestione monocratica (Dirigente scolastico e staff del dirigente).

Gli esercenti la responsabilità genitoriale, fintantoché saranno parte della medesima comunità educante, **rispettano e non delegittimano**, agli occhi dei figli e di terzi, l'operato e le scelte dell'Istituto, fatti salvi il ricorso agli **istituti di partecipazione formalmente riconosciuti** (Consigli di classe, Consiglio di Istituto, Assemblee dei genitori), nonché, con specifico riferimento ai precedenti artt. 3, 4 e 5, il ricorso alle segnalazioni agli organi competenti per inadempienze, errori o *vulnus* dei diritti degli studenti da parte del Dirigente scolastico, di singoli docenti o del personale dell'Istituto.

In particolare, le famiglie si impegnano a:

- conoscere il **Piano Triennale dell'Offerta Formativa** della scuola per partecipare al dialogo educativo;
- conoscere il **Regolamento di Istituto** per condividerne le **regole** (in particolare facendo rispettare l'orario di ingresso a scuola, limitando le uscite anticipate e giustificando in modo puntuale le assenze);
- discutere e condividere con i propri figli il presente **Patto di corresponsabilità educativa** sottoscritto con l'Istituzione scolastica;
- instaurare un **dialogo costruttivo** con i docenti, rispettando la loro **libertà di insegnamento** e la loro **competenza valutativa**;
- riconoscere il docente come **esperto dell'insegnamento**, accogliendo le sue proposte di lavoro;
- curare la completezza della dotazione di libri e materiale didattico necessari per il lavoro in aula o durante la DaD;
- prendere regolarmente **visione delle informazioni** che la scuola pubblica nel **Registro elettronico** e delle comunicazioni consegnate in forma cartacea agli studenti o scritte nel libretto personale;
- **seguire** il percorso scolastico del figlio verificando il **rispetto degli impegni** di studio, delle **regole** della scuola e partecipando ai momenti di incontro programmati;
- limitare l'uso dei social (es. *WhatsApp genitori*) a comunicazioni importanti e di carattere generale nel rispetto della *privacy* dei singoli soggetti;



- vigilare affinché il proprio figlio non assuma comportamenti che configurino profili di **bullismo** o di **cyberbullismo**;
- garantire che il proprio figlio sia sufficientemente responsabile, tenuto conto dell'età, da non creare situazioni di pericolo per la sicurezza di se stesso, delle persone e per l'integrità degli ambienti e delle cose;
- intervenire con **coscienza e responsabilità** rispetto ad eventuali **danni provocati** dal figlio a carico di persone, arredi e materiale didattico, risarcendo o riparando il danno;
- responsabilizzare il proprio figlio in merito al **divieto di utilizzare il cellulare** ed altri dispositivi elettronici durante il periodo delle attività didattiche, salvo per i fini didattici espressamente previsti dal docente e i casi di necessità, comunque previa autorizzazione del docente stesso.

Art. 8 – Misure speciali contro la violenza *psicologica* e la violenza *fisica*

Scuola e famiglia, ciascuna nel proprio ambito ma considerandosi **un'unica comunità educante**, si impegnano a individuare, per lo studente riconosciuto responsabile (o corresponsabile) di forme di esclusione o violenza contro un compagno, situazioni e occasioni positive di compresenza e accettazione del compagno stesso, anche ricorrendo alle misure speciali di seguito dettagliate e accettate.

Per l'educazione dello studente riconosciuto responsabile (o corresponsabile) di comportamenti di esclusione o violenza psico-fisica contro un compagno, la scuola si impegna a:

- attivare gli operatori del C.I.C. – spazio ascolto, ed eventuali altri supporti professionali;
- promuovere in classe percorsi di riflessione su esclusione e discredito;
- individuare situazioni didattico-formative con obiettivi e compiti organizzati in modo che emerga l'indispensabile apporto collaborativo reciproco;
- organizzare occasioni positive, anche extracurricolari, di compresenza e accettazione del compagno escluso;
- sanzionare in modo progressivamente aggravato gli atteggiamenti che possono dar luogo a violenza o esclusione psico-fisica dei compagni.

Per la stessa ragione, la famiglia si impegna a contrastare il fenomeno dell'esclusione anche al di fuori del tempo-scuola:

- facendo riflettere il proprio figlio sul vissuto personale di chi si sente rifiutato;
- facendo fronte comune coi genitori dei compagni di classe, anche attraverso l'opera dei rappresentanti, per concordare comportamenti e stimoli educativi comuni contro il fenomeno.

La violenza psicologica (l'esclusione, lo stigma) è un male che si deve tentare di arginare nell'ambito complessivo della **comunità educante**.

Invece la **violenza fisica contro persone, anche da parte di minorenni**, è un vero e proprio **reato, perseguibile d'ufficio e chiunque abbia compiuto 14 anni** può essere **penalmente imputabile**. Il Dirigente scolastico, in quanto **pubblico ufficiale**, ha il **dovere** di **segnalare senza indugio all'Autorità giudiziaria** ogni caso in cui si ravvisano gli estremi del reato di violenza.

L'esperienza scolastica evidenzia che episodi di violenza anche grave in ambito scolastico sono stati spesso ingenerati o alimentati da un disinvolto ricorso al turpiloquio e all'offesa personale. Pertanto il **linguaggio offensivo a scuola non può essere ammesso in nessuna delle sue forme** (bestemmie, offese personali a carattere sessuale, di genere, religioso, etnico, qualificazioni di spregio o soprannomi non voluti dai compagni, etc). Né da parte degli studenti, né tanto meno da parte del personale docente o ATA.

La scuola per questo si impegna a:



- redarguire prontamente lo studente in caso di ricorso a espressioni, modi di interpello, intercalari o interiezioni a contenuto sessuale, di genere, religioso, etnico o comunque irrispettoso della persona umana e della donna in particolare;
- segnalare tempestivamente alla famiglia quanto accaduto;
- sanzionare in modo progressivamente aggravato gli atteggiamenti dello studente caratterizzati da turpiloquio scritto, mimico, orale o mediatico;
- proporre, se ritenuto opportuno, testi, film e/o situazioni di vissuto reale in modo tale da agevolare la riflessione degli studenti e indurli a far prevalere il disvalore sul linguaggio offensivo rispetto alla scelta imitativa di modelli negativi.

Per la stessa ragione, anche la famiglia si impegna a contrastare il fenomeno del turpiloquio fuori dal tempo-scuola, condividendo le scelte educative e di valori qui espressi.

Art. 9 – Divieto di fumare e multe

Il fumo fa male. Scuola e famiglia devono collaborare ad evitare questa pratica e l'insorgere di una dipendenza.

A parte l'azione educativa **preventiva**, **per legge** la scuola è tenuta a multare chi fuma in ambiente scolastico. Il Dirigente scolastico individua, fra il personale, un gruppo di incaricati con il compito della vigilanza, dell'accertamento e della contestazione delle infrazioni, mediante apposito **verbale**.

Se il trasgressore è minorenne il verbale sarà notificato ai **titolari della responsabilità genitoriale**, i quali hanno gli **obblighi derivanti dalla legge**.

Il trasgressore alle disposizioni in materia di divieto di fumo ha facoltà di pagare, entro 60 giorni dalla notifica degli estremi della violazione, un importo pari al doppio del minimo: € 27,50 x 2 = € 55,00. Se la stessa violazione viene commessa in presenza di una donna in evidente stato di gravidanza (o in presenza di lattanti o bambini fino a 12 anni occasionalmente presenti nell'area scolastica), l'ammenda è portata a € 110,00.

I trasgressori, individuati dagli incaricati della scuola, verseranno la somma allo Stato utilizzando il **modello F23**, codice tributi "131T", causale di versamento: "infrazione al divieto di fumo".

Si ricorda che la **sanzione amministrativa** così emessa equivale, giuridicamente, ad es. ad una multa per violazione del Codice della strada, ed il mancato pagamento comporta le stesse conseguenze.

In caso di ricorso, l'autorità competente a ricevere scritti difensivi per la sanzione amministrativa sul fumo è il Prefetto di Padova.

L'eventuale ricorso va presentato entro 30 giorni dalla contestazione immediata o dalla notifica.

Per la scuola

Il Dirigente scolastico

Per la famiglia

Firme di entrambi i genitori, se presenti (o dello studente, se maggiorenne)

Este, li _____



Nota procedurale per l'a.s. 2022-2023:

Ordinariamente il PATTO educativo di corresponsabilità, finalizzato a definire in maniera dettagliata e condivisa diritti e doveri nel rapporto tra Istituzione scolastica autonoma, studenti e famiglie, viene proposto alla sottoscrizione dei genitori e degli studenti al momento della prima iscrizione o del primo inserimento presso l'Istituto.

Nella sua prima edizione, il presente PATTO educativo, come definito nella **seduta del Consiglio di Istituto del 20 Maggio 2020**, è proposto al momento della **distribuzione del libretto personale** dello studente per l'a.s. 2022-2023 a tutte le famiglie e a tutti gli studenti, anche se di anni successivi al primo.

Gli studenti le cui famiglie sottoscrivono il PATTO (compilando i dati a pag. del libretto e sottoscrivendo a pag.) sono pregati di restituire ricevuta sottoscritta in Segreteria Didattica.